

Presentata a Castelporziano una mostra itinerante su bellezze e archeologia del Golfo di Napoli

Presentata nella tenuta presidenziale di Castelporziano la mostra itinerante “Mare, paesaggi e archeologia del Golfo di Napoli”, organizzata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

“L’allestimento punta a realizzare un itinerario che percorre la costa flegrea vista dal mare, da Capo Miseno a Punta Campanella, attraverso 38 totem fotografici e 5 teche espositive contenenti reperti archeologici provenienti dai fondali marini”, ha spiegato il soprintendente Mariano Nuzzo.



Oltre alle immagini della zona costiera, in mostra alcuni reperti archeologici, come il capitello con delfini in marmo rosso proveniente da Rione Terra di Pozzuoli e riferibile al III sec. d.C., le statuette dei saccari del III sec. d.C. e quelle di Atena Iliaca in terracotta del VI-II sec. a.C., insieme ad un piatto contenete residui di pasto a base di ostriche del III secolo d.C. e due reperti di età romana raffiguranti un Naoforo in porfido ed un’erma bifronte in marmo.

La mostra, curata da Mariano Nuzzo, è stata realizzata grazie alla partecipazione di Luca di Franco, Maria Luisa Tardugno, Simona Formola, Marco de Napoli, Giuliana Boenzi, Enrico Stanco, Stefano Iavarone, Palma Maria Recchia e Marianna Merolle, con il supporto tecnico di Michele Riccardo Ciavarella, Carlo Leggieri, Mayra Pascariello, Daniele De Simone, Mario Grimaldi, Mauro di Vasta, Filomena Lucci e Fabiana Porciello.

(fonte: ufficio stampa del Ministero della Cultura)